

Rapporto di gestione 2009

Tribunale penale federale



Parte generale	36
Composizione del Tribunale	36
Organizzazione del Tribunale	38
Carico di lavoro	39
Coordinamento della giurisprudenza	41
Amministrazione del Tribunale	42
Attività di vigilanza	44
Collaborazione	46
Autorità esterne	47
Segnalazioni al legislatore	48
Statistiche	50

Rapporto del Tribunale penale federale 2009

26 gennaio 2010

Signora Presidente,
Signore e Signori Consiglieri nazionali e agli Stati,

conformemente all'articolo 3 capoverso 3 della legge sul Tribunale penale federale, Vi sottoponiamo il nostro rapporto di gestione per l'anno 2009.

Vi ringraziamo per la fiducia dimostrataci e per averci messo a disposizione i mezzi necessari per adempiere i nostri compiti. Gradite, Signora Presidente, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale penale federale

Il Presidente:	Andreas J. Keller
La Segretaria generale:	Mascia Gregori Al-Barafi

Parte generale

Composizione del Tribunale

Corte plenaria

Presidente:	Alex Staub (100%)
Vicepresidente:	Andreas J. Keller (100%)
Membri:	Peter Popp (100%)
	Walter Wüthrich (90%)
	Barbara Ott (60%)
	Emanuel Hochstrasser (90%)
	Sylvia Frei-Hasler (60%)
	Daniel Kipfer Fasciati (80%)
	Tito Ponti (80%)
	Miriam Forni (80%)
	Giorgio Bomio Giovanascini (80%)
	Roy Garré (80%)
	Cornelia Cova (80%)
	Jean-Luc Bacher (100%)
	Patrick Robert-Nicoud (100%)
	Stephan Blättler (80%, dal 1° agosto 2009)
	Giuseppe Muschietti (100%, dal 1° agosto 2009)
	Nathalie Zufferey (100%, dal 1° agosto 2009)

Per quel che concerne la ripartizione linguistica, 10 giudici sono germanofoni (8,6 posti), 6 di lingua francese (5,4 posti) e 2 di lingua italiana (1,6 posti).

Il 12 novembre 2008 la Commissione giudiziaria, rispondendo ad una richiesta del Tribunale penale federale del 4 agosto 2008 di potenziare l'organico per far fronte alla mole di lavoro in crescita, aveva deciso di creare tre nuovi posti di giudice, portando così il numero dei posti di giudice al minimo legale di 15 previsto dalla legge (art. 1 cpv. 3 legge sul Tribunale penale federale, RS 173.71). Il 18 marzo 2009 l'Assemblea federale ha eletto un nuovo giudice di lingua tedesca, Stephan Blättler, che ha così occupato uno dei posti supplementari istituiti. Egli ha iniziato l'attività il 1° agosto 2009.

Nel corso dell'anno il Presidente Alex Staub e la giudice Barbara Ott hanno rassegnato le dimissioni per il 31 dicembre 2009. Per sostituire i due membri dimissionari e per occupare uno dei posti di giudice creato ulteriormente, il 10 giugno 2009 l'Assemblea federale ha eletto due giudici di lingua francese, Giuseppe Muschietti e Nathalie Zufferey, e un giudice di lingua tedesca, Joséphine Contu. Giuseppe Muschietti ha iniziato la sua attività il 1° agosto 2009, Nathalie Zufferey il 1° settembre 2009. Joséphine Contu è entrata in carica il 1° gennaio 2010. È tuttora vacante un posto di giudice di lingua francese.

Il 10 giugno 2009 l'Assemblea federale ha pure proceduto alla rielezione di tutti i giudici in carica per il secondo periodo di funzione (2010–2015).

Infine, nel corso della sessione autunnale delle Camere federali, più precisamente il 23 settembre 2009, l'Assemblea federale ha eletto Andreas J. Keller quale Presidente e Daniel Kipfer Fasciati quale Vicepresidente per gli anni 2010 e 2011, entrambi i candidati proposti dal Tribunale.

Commissione amministrativa (Direzione)

Alex Staub
Andreas J. Keller
Tito Ponti

Corti

Corte penale: Walter Wüthrich (Presidente)
Peter Popp
Sylvia Frei-Hasler
Daniel Kipfer Fasciati
Miriam Forni
Jean-Luc Bacher
Stephan Blättler (dal 1° agosto 2009)
Giuseppe Muschietti (dal 1° agosto 2009)

I Corte dei reclami penali: Emanuel Hochstrasser (Presidente)
Alex Staub
Barbara Ott
Tito Ponti

II Corte dei reclami penali: Cornelia Cova (Presidente)
Andreas J. Keller
Giorgio Bomio Giovanascini
Roy Garré
Nathalie Zufferey (dal 1° settembre 2009)
Jean-Luc Bacher

Il 29 settembre 2009 la Corte plenaria ha stabilito la composizione delle Corti e della Commissione amministrativa per gli anni 2010 e 2011 e ha designato Roy Garré quale terzo membro della Commissione amministrativa.

Segretariato generale

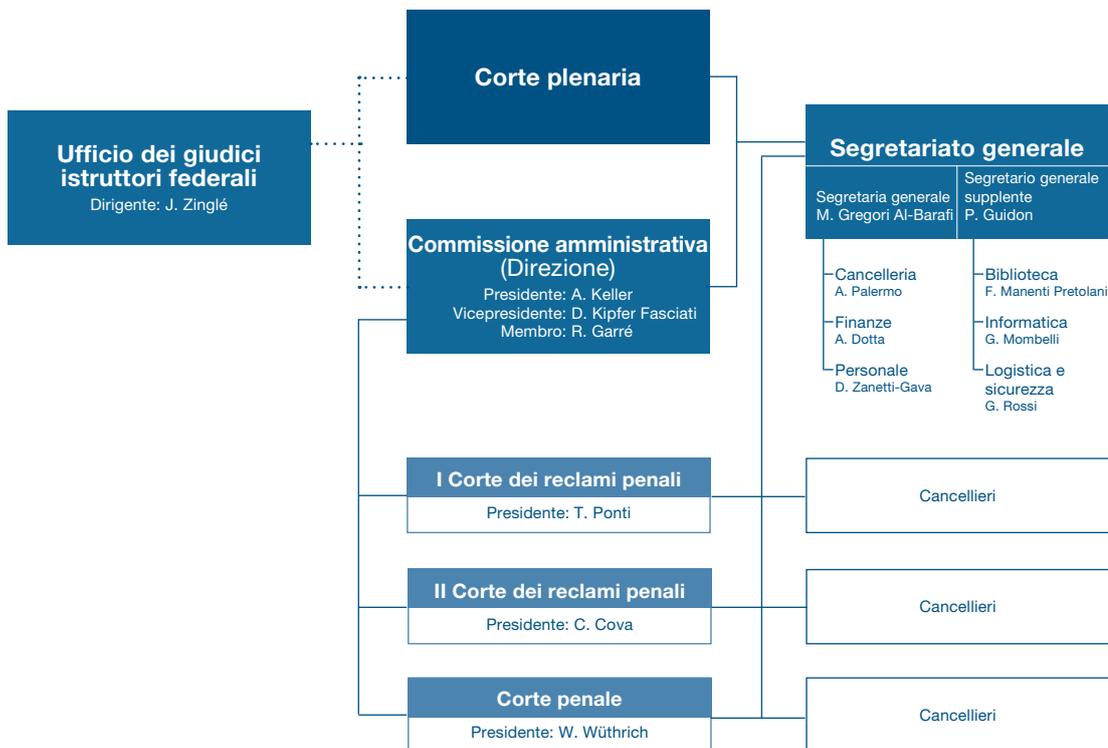
Mascia Gregori Al-Barafi (Segretaria generale)
Patrick Guidon (Segretario generale supplente)

Organizzazione del Tribunale

Nel corso dell'anno 2009 il numero dei giudici è aumentato a complessivamente 18 persone (grado di occupazione: 15,6 posti, compreso l'aumento provvisorio di 0,3 posti). Dal 1° gennaio 2010 il numero dei giudici si è ridotto di nuovo provvisoriamente a 17 persone (grado di occupazione: 14,5 posti). Conformemente alla richiesta indirizzata al Parlamento, i due nuovi posti di giudice recentemente occupati sono stati assegnati alla Corte penale, Corte che è pertanto composta da nove giudici. Nel 2009, non vi sono stati cambiamenti per quanto concerne la suddivisione organizzativa del Tribunale in tre Cor-

ti. La Corte plenaria, in occasione della sua seduta del 25 agosto 2009, ha discusso in merito alla sua struttura organizzativa ed ha deciso di mantenerla tale per gli anni 2010 e 2011. Alcuni giudici continueranno ad essere assegnati a due Corti. Questo permetterà di meglio suddividere le risorse in base ai carichi di lavoro. Nel contempo i giudici interessati parteciperanno allo sviluppo della giurisprudenza di entrambe le Corti. Così potrà essere garantito un impiego efficiente e ottimale a favore di entrambe le Corti. L'organizzazione amministrativa del Tribunale rimane invariata.

L'organizzazione del Tribunale negli anni 2010 e 2011 è dunque la seguente:



Carico di lavoro

Anche per l'anno in esame si è constatato un aumento della mole di lavoro rispetto all'anno precedente. Per quanto attiene alla Corte penale il numero di nuovi casi è rimasto complessivamente stabile rispetto al 2008; sono tuttavia entrati procedimenti particolarmente voluminosi su cui statuire. In particolare, un grosso procedimento (contrabbando di sigarette) ha impegnato considerevolmente la Corte penale. Ciononostante, il numero di procedimenti conclusi è aumentato in modo sostanziale. Per entrambe le Corti dei reclami penali si è constatato un aumento dei casi in entrata rispetto al 2008. Dal 2007, il numero dei ricorsi per entrambe le Corti dei reclami penali è costantemente aumentato. In particolare, presso la II Corte dei reclami penali l'incremento è rilevante, in quanto i ricorsi in entrata rispetto al 2007 sono aumentati di oltre il 70%. Se la I Corte dei reclami penali ha potuto evitare un aumento delle pendenze grazie all'incremento dei casi evasi, il numero dei procedimenti pendenti presso la II Corte dei reclami penali riportato all'anno 2010 è ancora aumentato, nonostante il numero di casi evasi sia cresciuto.

Corte plenaria

Ritenuto che dal 2007, per legge, ricadono nelle competenze della Corte plenaria unicamente decisioni strategiche, il carico di lavoro della medesima e quindi dei suoi membri è comparabile a quello dell'anno precedente. La Corte plenaria si è riunita sette volte. Nell'ambito di tali riunioni è stata discussa in particolare in modo approfondito l'organizzazione del Tribunale in tre Corti, sono state ricomposte le Corti ed eletti i loro presidenti per gli anni 2010/2011, allestendo inoltre una proposta da indirizzare all'attenzione dell'Assemblea federale per l'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Tribunale.

Con riferimento all'attività giudiziaria, anche nell'anno 2009, come d'altronde sin dagli inizi della sua attività, il trilinguismo nella Corte penale ha rappresentato una sfida considerevole, questa volta soprattutto per quanto riguarda la lingua italiana. La flessibilità personale nel lavorare in più Corti, il plurilinguismo e l'impegno supplementare di alcuni

giudici hanno permesso di evadere un numero maggiore di procedimenti senza troppi ritardi. Con l'entrata in funzione di due giudici per la lingua francese, così come con la prevista elezione per il 2010 di un ulteriore giudice della medesima lingua, per entrambe le lingue latine la situazione dovrebbe migliorare, ritenuto che uno dei giudici assegnati alla lingua francese può essere pienamente occupato anche per la lingua italiana. Pertanto, l'aumento di 0,3 posti di giudice, autorizzato dalla Commissione giudiziaria nel 2008, è stato revocato per inizio 2010.

Commissione amministrativa (Direzione)

La Commissione amministrativa si è occupata di questioni concernenti l'amministrazione del Tribunale riunendosi 15 volte (l'anno precedente 11). Per quanto riguarda le questioni amministrative del Tribunale si rinvia al capitolo relativo all'Amministrazione del Tribunale.

Corte penale (Tribunale penale di prima istanza della Confederazione)

Durante l'anno in esame sono entrati 26 nuovi casi, come l'anno precedente, e sono state motivate per iscritto e inviate alle parti 40 sentenze (l'anno precedente 20), mentre 5 casi (3 in tedesco, 1 in francese e 1 in italiano) sono stati giudicati senza che la motivazione scritta sia stata ancora redatta. Sono stati giudicati in totale 33 casi (l'anno precedente 27). I casi pendenti a fine 2009 erano 17 (l'anno precedente 31). Di questi, 12 (l'anno precedente 19), concernenti in totale 35 persone, non sono stati giudicati e sono così suddivisi: 5 (l'anno precedente 6) in tedesco (di cui 2 sospesi da settembre rispettivamente da ottobre 2009), 6 (l'anno precedente 10) in francese (di cui 1 sospeso dal 28 ottobre 2009) e 1 in italiano (l'anno precedente 3). Due sospensioni, menzionate nel precedente rapporto, hanno potuto essere revocate dopo 21 rispettivamente 5 mesi. Il tempo mediamente intercorso tra rinvio a giudizio e sentenza è rimasto invariato a circa 6 mesi; quello tra rinvio a giudizio e la notifica della motivazione scritta della sentenza è aumentato da circa 10 a 10,7 mesi (dedotti i periodi di sospensione). Nei casi di cui sopra sono state altresì evase 29 procedure accessorie (soprattutto decisioni presidenziali; l'anno precedente 56), concernenti

detenzioni preventive, sequestri, ricusazioni, ecc., tutte evase nel corso nell'anno in esame.

Se il periodo iniziale a cui si riferisce il presente rapporto è stato contraddistinto da casi voluminosi e complessi, verso la fine dell'anno il numero e la complessità delle entrate si sono ridotti. Nel periodo in esame è stato così possibile diminuire in modo marcato le pendenze, ponendo la Corte penale nuovamente nella condizione di mettere a disposizione delle Corti dei reclami penali capacità lavorative. In ambito italofono la Corte penale è stata confrontata con cinque consistenti casi, la cui trattazione ha reso necessario un sostegno importante da parte delle altre Corti.

Il grado di istruzione dei casi sottoposti alla Corte penale impone spesso, anche a causa dell'attuale legge di procedura penale, l'assunzione di numerose prove nel corso dei dibattimenti, i quali possono così estendersi anche su più giorni se non addirittura su più settimane. I procedimenti hanno di regola portata internazionale. Nella maggioranza dei casi i singoli procedimenti concernono numerosi accusati e fattispecie. Spesso ai procedimenti prendono parte, oltre alla pubblica accusa e alla difesa, parti civili e/o terzi aggravati. L'organizzazione del processo è in questo modo resa più difficoltosa, anche in ragione dei ristretti spazi a disposizione. Il fatto che numerosi atti d'accusa giungano al Tribunale dopo una lunga fase preparatoria, in parte con persone da molto tempo in detenzione preventiva, impone un riesame delle priorità influenzando così purtroppo la celerità del giudizio (si veda sulla problematica del lungo carcere preventivo la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo nella causa Shabani contro Svizzera del 5 novembre 2009, riguardante appunto una procedura federale). Non di rado la prescrizione è imminente. Grazie all'aumento dei giudici e dei cancellieri i procedimenti pendenti di fronte al Tribunale hanno potuto essere giudicati in tempi tutto sommato adeguati. Il leggero aumento riscontrato nel 2009 della durata media dei procedimenti è riconducibile al fatto che nel periodo antecedente vi sono state delle pendenze costituite da casi già giudicati ma in attesa di motivazione scritta. La situazione è stata risolta nel corso del periodo in esame.

I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale e autorità di vigilanza materiale sul Ministero pubblico della Confederazione e sull'Ufficio dei giudici istruttori federali)

Con 225 nuove entrate il carico di lavoro nell'ambito dei reclami concernenti la procedura penale (domande di revisione e rinvii dal Tribunale federale compresi) è rimasto stabile in confronto all'anno precedente (228). Degno di nota è l'alto numero di nuovi incarti in lingua tedesca, mentre in lingua francese vi è stata una sensibile diminuzione. Le procedure nell'ambito dei conflitti di foro e del diritto penale amministrativo sono praticamente raddoppiate. L'aumento del 25% dei casi evasi è stato possibile solo grazie ad un impegno straordinario in lingua tedesca e italiana, ciò che ha permesso di mantenere stabile il numero delle pendenze. La quota di procedure evase nel termine di tre mesi si è ridotta nell'anno in rassegna al 67%, principalmente a causa dell'evasione di un certo numero di domande di dissuggellamento molto impegnative. Nell'ambito dei controlli telefonici e delle inchieste mascherate, il numero di domande di autorizzazione si è leggermente ridotto rispetto all'anno precedente (da 150 a 142). I giudici e i cancellieri della Corte sono stati nuovamente impegnati nella trattazione di incarti di altre Corti.

Nel campo della vigilanza materiale sul Ministero pubblico della Confederazione (MPC) e sull'Ufficio dei giudici istruttori federali (UGI), la Corte ha segnatamente verificato una serie di procedure affidate all'istruzione di procuratori federali straordinari. Nel complesso, l'attività legata alla vigilanza è rimasta sui livelli dell'anno precedente.

II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)

Nel periodo relativo al presente rapporto, 363 nuovi reclami sono stati inoltrati presso la II Corte dei reclami penali, con un aumento del 15% rispetto all'anno precedente (317). Anche se vi è stato un aumento delle pendenze trattate dell'ordine del 20% (318 rispetto ai 266 l'anno precedente), 148 procedure di ricorso erano ancora pendenti alla fine del 2009, ciò che ha comportato un aumento del 43% rispetto all'anno precedente (103). Questo è

dovuto al fatto che i giudici e i cancellieri della II Corte dei reclami penali, essenzialmente di lingua italiana e francese, sono stati maggiormente sollecitati nella trattazione di casi impegnativi della Corte penale. Tale situazione dovrebbe migliorare nel corso del 2010 visto che i posti di giudici presso la Corte penale sono stati nel frattempo aumentati. Per il motivo sopra esposto la durata delle procedure è aumentata rispetto al 2008. Come negli anni trascorsi, le necessarie priorità sono comunque state fissate onde permettere la celere trattazione dei casi comportanti la detenzione estradizionale. Dato che l'aumento delle nuove procedure ha superato quello dei casi evasi, vi è stato un aumento delle procedure pendenti rispetto all'anno precedente.

Nell'esercizio trascorso, il Tribunale federale ha cassato o riformato 7 sentenze della II Corte dei reclami penali (tra le quali tre decisioni connesse). Delle suddette sentenze del Tribunale federale, tre riguardavano decisioni della II Corte dei reclami penali pronunciate nel 2008. In una sentenza particolarmente importante (1C_381/2009 del 13 ottobre 2009), il Tribunale federale ha ammesso la sorveglianza elettronica (electronic monitoring) come nuova misura sostitutiva della detenzione estradizionale. In tutte le altre procedure (ossia 71 casi), il Tribunale federale ha dichiarato inammissibili i ricorsi in applicazione all'art. 84 cpv. 2 della legge sul Tribunale federale.

Come in passato, la II Corte dei reclami penali ha continuato ad applicare e sviluppare la giurisprudenza del Tribunale federale. Questo è dimostrato anche dal basso numero di ricorsi dichiarati ammissibili o accolti per rapporto all'insieme delle decisioni pronunciate in merito dal Tribunale federale.

Coordinamento della giurisprudenza

Nel periodo in esame, nelle Corti non vi sono stati temi particolari che hanno necessitato un coordinamento della giurisprudenza.

L'esigenza di coordinamento assume un ruolo significativo all'interno delle Corti. Questo vale essenzialmente per la Corte penale, per la quale la garanzia della coerenza giurisprudenziale, al di là delle differenze linguistiche, rappresenta una sfida di particolare rilievo. Non potendo il Presidente della Corte penale far parte di tutti i collegi giudicanti, risulta per lui difficile identificare le divergenze giurisprudenziali. La Corte penale ha posto particolare attenzione alla problematica della coordinazione interna. Nell'interesse della coerenza giurisprudenziale, già dall'inizio del 2007, la Corte penale aveva elaborato dei principi in questo ambito. La versione migliorata del motore di ricerca in Internet aiuta ad uniformare la giurisprudenza. All'interno del Tribunale, ulteriori miglioramenti del motore di ricerca sono in atto. Presso entrambe le Corti dei reclami penali l'uniformità giurisprudenziale è assicurata dalla presenza dei rispettivi presidenti nei collegi giudicanti. Le divergenze giurisprudenziali sono inoltre discusse e chiarite durante le periodiche riunioni delle Corti. Nella II Corte dei reclami penali la questione della legittimazione a ricorrere è stata spesso motivo di chiarificazioni di questo tipo.

Amministrazione del Tribunale

Personale

Alla fine del 2008 l'effettivo del personale del Tribunale, senza i giudici, era di 33 persone per 29,5 posti. Nel periodo in esame hanno lasciato il Tribunale penale federale 5 persone (3 cancellieri e 2 segretari). Nel medesimo periodo sono stati assunti 12 collaboratori (7 cancellieri, 4 segretarie e 1 collaboratore dei Servizi). Una cancelliera è stata eletta quale giudice. I praticanti sono assunti per la durata limitata di 6 mesi e non sono quindi presi in considerazione nelle cifre concernenti le fluttuazioni del personale. Al termine del 2009 l'effettivo del personale, senza i giudici, era pari a 39 persone per 34,7 posti.

Finanze

I conti del Tribunale penale federale chiudono con un totale di uscite di CHF 18 431 288.40 e di entrate di CHF 1 075 225.80 per una maggiore uscita di CHF 17 356 062.60 ciò che corrisponde ad un aumento rispetto al 2008 di CHF 4 098 296 pari al 31%. Questa differenza è dovuta essenzialmente all'aumento del numero dei giudici e del personale (+ 1,4 milioni), dei procedimenti penali (+ 0,7 milioni) nonché ad una riduzione dei ricavi di 2 milioni.

Informazioni dettagliate sui conti del Tribunale penale federale sono contenute nel documento sul consuntivo 2009 redatto dal Dipartimento federale delle finanze.

In ossequio all'Ordinanza sulle finanze della Confederazione e alle Direttive del Dipartimento federale delle finanze, nel corso del 2009 è stato introdotto il Sistema di controllo interno delle finanze (SCI). Questo sistema dovrebbe permettere di verificare e documentare l'uso appropriato dei fondi secondo il principio della legalità, dell'urgenza e della parsimonia. Con l'introduzione del SCI sono pure stati perfezionati i processi finanziari.

Informatica

Il Tribunale ha proceduto nell'anno in esame ad una revisione di fondo della banca dati delle sentenze. Quale significativa novità – a quanto è dato sapere unica in Svizzera sotto questa forma – è ora disponibile per tutta l'utenza pubblica, oltre alla funzione di ricerca con testo completo e mediante registro delle leggi, una funzione che permette di completare i criteri di ricerca sulla base di termini del Thesaurus giuridico JURIVOC, indifferentemente in tedesco, francese ed italiano, dato che il sistema attiva automaticamente la ricerca in tutte e tre le lingue. Inoltre è stato rielaborato il sistema tecnico di comunicazione delle decisioni alla stampa accreditata, introducendo maggiore flessibilità e migliorando di conseguenza il servizio per gli utenti. Le sentenze pronunciate vengono comunicate in maniera continuata: i giornalisti ricevono automaticamente un'email con il numero della causa ed il termine d'embargo, nonché all'interno del testo le diverse informazioni specifiche, come l'oggetto della decisione ed un'eventuale proposta di pubblicazione nella raccolta ufficiale del Tribunale penale federale. A questo messaggio viene allegato un documento in pdf con la decisione integrale. Entrambe le novità hanno suscitato reazioni positive.

Biblioteca

Il servizio della biblioteca ha dovuto affrontare un compito che si è rivelato particolarmente impegnativo per rapporto a una struttura di dimensioni comunque molto contenute, ovvero la migrazione dei dati dalla rete Alexandria a quella delle biblioteche della Svizzera romana (RERO), così come essa era stata decisa nel 2008, portandola a termine nell'anno in esame in collaborazione con le biblioteche del Tribunale federale, del Tribunale amministrativo federale, dell'Ufficio federale di giustizia e dell'Istituto svizzero di diritto comparato. Dalla fine del 2009 tutti i documenti della biblioteca del Tribunale penale federale sono integrati nella rete RERO e possono essere richiamati all'indirizzo <http://opac.rero.ch>. La rete comprende ora 4,8 milioni di notizie bibliografiche e nel corso del 2010 entrerà a far parte della più grande banca dati mondiale (WorldCat).

Gestione, logistica e sicurezza

Il cosiddetto «affare Montecristo» (contrabbando di sigarette) ha dato luogo al più lungo dibattimento finora tenuto al Tribunale penale federale ed in questo senso si sono dovute percorrere nuove vie organizzative. Una procedura con nove accusati, fino a 16 avvocati, un gran numero di terzi aggravati, un incarto composto da circa mille classificatori, importanti misure di sicurezza, un grande interesse mediatico e l'adozione per la prima volta di tecniche di videoconferenza internazionale per l'interrogatorio di pentiti italiani, ha rappresentato per un servizio gestito essenzialmente da due persone una sfida tecnica non indifferente. Pionieristica è stata anche l'elaborazione di un piano di contrasto al rischio pandemico, poi messo a disposizione sia del Tribunale federale che del Tribunale amministrativo federale. Inoltre si è proceduto ad una concentrazione a livello logistico dei magazzini e degli archivi, e nell'ambito della sicurezza, per la seconda volta dalla creazione del Tribunale, si è svolto un esercizio di evacuazione.

Progetto Sede definitiva

Come è noto il Tribunale penale federale si trova dall'inizio della propria attività in una sede provvisoria. Questa situazione causa inconvenienti, specialmente di ordine logistico, che di anno in anno, con l'aumento del personale, diventano sempre più difficili da gestire e comportano soluzioni provvisorie dispendiose: infatti lo spazio destinato agli uffici del Tribunale penale federale è stato utilizzato completamente, sfruttando al massimo le possibilità offerte. Gli uffici sono stati rimpiccioliti per far posto ad altri; diversi collaboratori devono condividere il medesimo ufficio; per le riunioni interne si è costretti a prendere in affitto sale esterne. Sotto questo aspetto il Tribunale è al limite delle proprie capacità.

Inoltre, il fatto di avere gli uffici in un altro stabile rispetto all'aula penale comporta costi supplementari per il trasporto degli atti e per la sicurezza in generale. Infine l'aula penale attuale, seppur estremamente funzionale dal punto di vista tecnico, non è logisticamente adeguata allo svolgimento di processi di una certa portata, ad esempio con più di cinque accusati: lo spazio è troppo ristretto per es-

sere sufficientemente funzionale per tutti i partecipanti al dibattimento. Per tale ragione il Tribunale ha dovuto più volte ricorrere a soluzioni alternative (p. es. celebrando i processi di una determinata ampiezza presso la sala del Gran Consiglio del Cantone Ticino).

Vista questa precaria situazione logistica e le conseguenze appena elencate, il Tribunale penale federale è molto soddisfatto delle tappe decisive raggiunte durante il 2009 in merito al Progetto Nuova Sede. Nel corso del mese di giugno 2009 è stato approvato il progetto preliminare con una stima dei costi e il progetto di pubblicazione. Il 19 giugno è stata presentata la domanda di costruzione e ristrutturazione. Il progetto di costruzione è poi stato approvato all'inizio di novembre, come pure il credito di costruzione sia da parte della Confederazione sia del Cantone Ticino. Infine il 23 dicembre 2009 il Municipio di Bellinzona ha rilasciato la licenza edilizia per la realizzazione della sede definitiva del Tribunale penale federale, che nel frattempo è cresciuta in giudicato.

In considerazione dei progressi fatti nel corso del 2009 il Tribunale auspica che il termine per la fine dei lavori e l'insediamento nella nuova sede (previsto per dicembre 2012) sia rispettato. Eventuali ritardi potrebbero rendere difficoltoso dal punto di vista logistico il buon funzionamento dell'Ufficio.

Il Tribunale penale federale tiene in particolare a sottolineare che la collaborazione con i responsabili dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica e con lo studio di architettura è stata ottima sotto tutti gli aspetti, come pure i contatti con i responsabili del Cantone Ticino e del Municipio di Bellinzona.

Attività di vigilanza (Vigilanza materiale della I Corte dei reclami penali sul Ministero pubblico della Confederazione e sull'Ufficio dei giudici istruttori federali)

Rapporti di gestione del Ministero pubblico della Confederazione e dell'Ufficio dei giudici istruttori federali

Il MPC e l'UGI allestiscono all'inizio di ogni anno un rapporto sull'attività svolta nell'anno precedente all'attenzione della I Corte dei reclami penali (cfr. direttiva 01/2007, n. 2). Nei capitoli seguenti ne vengono riassunti i principali contenuti.

Ministero pubblico della Confederazione

Il MPC ha allestito una formazione per i responsabili delle indagini incentrata sulla loro funzione direttiva, coordinato un sistema di controllo comune dei casi da parte del MPC e della Polizia giudiziaria federale (PGF), organizzato un incontro mensile tra le direzioni del MPC e della PGF, previsto l'elaborazione di un manuale per la polizia giudiziaria e la formazione nonché il perfezionamento professionali della PGF in vista dell'entrata in vigore del nuovo Codice di diritto processuale penale (CPP) il 1° gennaio 2011. L'attuazione delle raccomandazioni del Rapporto Uster è stata quasi portata a termine.

La ripartizione dell'attività operativa è rimasta uguale all'anno precedente (88% procedure penali, 12% procedure di assistenza giudiziaria passive); il rapporto nei team dell'assistenza giudiziaria si è però leggermente modificato a favore delle procedure penali (34% invece del 31% nell'anno precedente). Il numero delle procedure pendenti presso il MPC è leggermente aumentato (da 213 a 221). Sono state aperte 98 (anno precedente 108) nuove procedure di indagine preliminare, i casi evasi sono aumentati da 98 a 105, mentre il numero degli atti d'accusa è diminuito da 16 a 12.

Ufficio dei giudici istruttori federali

Il numero di casi evasi (21) è diminuito soltanto di 1 rispetto all'anno precedente, nonostante le entrate siano nettamente aumentate, un giudice istruttore sia andato in pensione e due giudici istruttori germanofoni siano stati quasi completamente assorbiti da una procedura voluminosa. Il numero delle istruzioni preparatorie trasmesse dal MPC è aumentato di 7 (totale 18), inoltre sono entrate tre domande di assistenza giudiziaria e sono stati esaminati 16 casi di detenzione.

Direttive

Nell'anno in esame non sono state emanate ulteriori direttive all'attenzione del MPC e dell'UGI. In base alla direttiva 07/2007 i modelli per le decisioni inerenti le richieste di informazioni e la produzione di documenti e supporti di dati elettronici devono essere sottoposti per approvazione alla I Corte dei reclami penali. La I Corte dei reclami penali dispone ora dei modelli corretti per l'approvazione.

Rapporti

Da inizio 2008 il MPC e l'UGI riferiscono in merito ai loro procedimenti pendenti (eccetto i casi di routine) con una cadenza semestrale (cfr. direttiva 01/2007, n. 1). Informazioni supplementari risultano dalle ispezioni condotte in autunno.

Dopo varie interruzioni l'autorità di vigilanza materiale viene di nuovo informata regolarmente sull'impiego di procuratori straordinari. Nonostante una segnalazione scritta all'autorità di vigilanza amministrativa nel 2008, diverse procedure sospese nel 2009 da procuratori straordinari non rispettavano le direttive e le prescrizioni di legge. Secondo quanto indicato dal MPC, il Consiglio federale consegna ai procuratori straordinari la documentazione necessaria dopo la loro nomina; deve essere tuttavia migliorata l'uniformità nell'attuazione delle richieste del MPC (e quindi anche dei procuratori straordinari).

Ispezioni

La I Corte dei reclami penali ha proceduto all'ispezione dei singoli team del MPC e dell'UGI con colloqui della durata di circa un'ora. Il risultato complessivo è stato riassunto in un rapporto con osservazioni e raccomandazioni generali e discusso con gli organi direttivi delle rispettive autorità (cfr. direttiva 01/2007, n. 3). In questi colloqui si ottiene solo una visione complementare, nella misura in cui l'autorità di vigilanza materiale è in primo luogo l'autorità di reclamo per l'attività di indagine e istruttoria del MPC risp. dell'UGI.

Si conferma la buona impressione avuta finora relativamente alla conduzione delle procedure. Le autorità inquirenti sono consapevoli della necessità di concentrare le forze in considerazione delle risorse limitate. È necessario che la PGF sia maggiormente coinvolta in questo processo. Nell'interesse di un'efficiente conduzione delle procedure, il MPC deve poter disporre, a suo uso esclusivo e per un determinato periodo, di un contingente specializzato di funzionari della PGF. Lo Stato maggiore di gestione delle risorse (SM GR) dovrebbe poter disporre direttamente di queste risorse. Nel frattempo si è già riusciti ad ottenere un miglioramento concreto essendo noti i nomi degli addetti di polizia a disposizione per il singolo procedimento.

Le ragioni principali della durata pluriennale dei procedimenti risiedono ancora – oltre che nell'ampiezza risp. nella complessità degli stessi – nelle domande di assistenza giudiziaria pendenti e, parzialmente, anche nelle limitate risorse di personale. Per i procedimenti complessi e/o molto vasti la «direttiva 80/20%» deve essere necessariamente seguita in modo coerente. In caso di procedimenti molto vasti risp. complessi non è possibile approfondire tutto nella misura richiesta. Ciò che viene trattato deve essere elaborato in modo preciso ed approfondito. Nonostante il numero tuttora elevato di procedure di lunga durata, non si può parlare di un problema generale di prescrizione.

Il coordinamento tra MPC e UGI nei singoli procedimenti funziona bene, in particolare per quanto concerne la necessità di velocizzare la conclusione delle indagini preliminari altamente istruite. In previsione dell'integrazione dell'UGI nel MPC il passaggio delle procedure deve essere costantemente coordinato. Le misure adottate di concerto dalle direzioni del MPC e dell'UGI devono inoltre accompagnare e sostenere l'imminente fase di integrazione.

Alta vigilanza

Conformemente al Rapporto sulla vigilanza del 2008, nel capitolo «Collaborazione con la Polizia giudiziaria federale» il MPC richiama l'attenzione su determinate misure direttive e di controllo introdotte nel 2009 a livello di PGF; anche nel capitolo «Progetto Rapporto di attuazione Uster» sono descritte queste e altre misure direttive. Queste misure devono essere valutate positivamente. Per poter organizzare e verificare le misure adottate sarebbe auspicabile ricevere in futuro dal MPC nella sua funzione di responsabile della polizia giudiziaria anche dei dati confrontabili negli anni relativi al lavoro della PGF dal profilo qualitativo e quantitativo.

Viene richiamata l'attenzione sul fatto che il MPC (art. 17 cpv. 1 PP) deve garantire che solo collaboratori della PGF altamente qualificati e controllati (controllo di sicurezza relativo alle persone con decisione sui rischi positiva) vengano coinvolti nell'adempimento dei compiti di polizia giudiziaria.

Conclusioni

Le autorità di perseguimento penale della Confederazione conducono i procedimenti di loro competenza in modo sempre più competente ed efficiente. In singole procedure si registrano ancora dei ritardi per svariati motivi. L'attività di indagine e istruttoria è in fin dei conti orientata alla produzione di prove in relazione ad un concreto sospetto di reato. Questo aspetto determinante non può essere valutato in maniera esaustiva, dato che un colloquio d'ispezione di un'ora non è sufficiente. Ciò si giustifica col fatto che il controllo primario e concreto dell'attività di indagine e istruttoria è dato dalle procedure di ricorso e la vigilanza materiale rappresenta soltanto un complemento. L'obiettivo delle autorità di perseguimento penale deve essere quello di limitare il tempo dell'investigazione su di una persona, sulla base dei sospetti iniziali. Indagini preliminari risp. istruttorie preparatorie di durata pluriennale aumentano l'attesa nell'opinione pubblica, rendono più difficile la ricerca della verità e, a seconda delle circostanze, possono risultare anche molto gravose per gli accusati. La conduzione delle procedure deve pertanto sempre rispettare il principio della celerità.

La I Corte dei reclami penali quale autorità di vigilanza materiale ringrazia tutti i collaboratori del MPC e dell'UGI per l'impegno profuso e li incoraggia a sviluppare ulteriormente la loro attività nella conduzione dei procedimenti in modo coerente e conforme agli obiettivi.

*A nome della I Corte dei reclami penali
quale autorità di vigilanza*

Il Presidente: Tito Ponti

La Cancelliera: Tanja Inniger

Collaborazione

Nell'anno in esame la collaborazione con il Tribunale federale quale autorità di vigilanza è stata in generale positiva. Il Tribunale penale federale ha accolto molto favorevolmente l'iniziativa del Tribunale federale di apportare delle semplificazioni nel Concetto sulla vigilanza riducendo fra l'altro a due all'anno i medesimi Rapporti di vigilanza. Inoltre gli schemi e le basi statistiche sono stati resi più comprensibili. I contatti e in special modo le riunioni di vigilanza sono serviti a chiarire questioni inerenti la vigilanza. Oltre a ciò vi sono stati gli usuali contatti e coordinazioni fra Segretariati generali e Servizi per risolvere questioni di ordine tecnico. Secondo il Tribunale penale federale durante lo scorso anno il clima fra le due Autorità è stato molto disteso. Ciò ha permesso di regolare con serenità i punti controversi. Le Commissioni amministrative dei due Tribunali di prima istanza della Confederazione si riuniscono una volta all'anno per scambiarsi le rispettive esperienze e informazioni di carattere comune. Anche dopo la fase iniziale questo contatto fornisce sempre nuovi spunti interessanti e facilita la coordinazione laddove risulta molto utile o perfino necessaria. Infine nell'ambito informatico in occasione del cambiamento di piattaforma il Tribunale penale federale ha dato un notevole sostegno al Tribunale amministrativo.

Autorità esterne

L'UGI è sottoposto amministrativamente al Tribunale penale federale e la sua attività principale, l'istruzione preparatoria, soggiace alla vigilanza materiale della I Corte dei reclami penali (v. pag. 40). Con l'entrata in vigore del nuovo CPP e della nuova legge sull'organizzazione giudiziaria delle autorità penali della Confederazione prevista presumibilmente per il 1° gennaio 2011, l'UGI sarà sciolto e il personale, in particolare i giudici istruttori, integrato nel MPC. Questo processo di trasformazione, già iniziato nel 2008, ha permesso sia ai giudici sia al personale dell'UGI di poter disporre in anticipo di una prospettiva concreta per il loro futuro professionale. Oltre a ciò si garantisce da una parte la funzionalità dell'UGI fino al termine del 2010 e dall'altra che i procedimenti siano portati avanti senza interruzioni.

Composizione dell'Ufficio dei giudici istruttori federali

A fine 2009 l'UGI era composto dai seguenti dieci giudici istruttori:

Jürg Zinglé, dirigente, Berna
Maria Antonella Bino, sostituto dirigente, Ginevra

Hans Baumgartner, Berna
Elena Catenazzi, Berna
Jacques Ducry (sempre al 70%), Lugano
Prisca Fischer, Berna
Manuela Graber, Berna
Andreas Müller, Berna
Gérard Sautebin, Ginevra
Delphine Tuetey, Losanna

Dato che il successore del giudice istruttore Paul Perraudin, eletto il 16 dicembre 2008 dal Tribunale penale federale, ha rinunciato alla sua nuova carica e che la situazione relativa alle procedure pendenti lo permetteva, il Tribunale penale federale ha rioccupato il posto vacante solo con effetto a partire dal 1° dicembre 2009, con l'elezione quale giudice istruttore della signora Delphine Tuetey. Il giudice istruttore Felix Gerber è andato anticipatamente in pensione con effetto al 30 aprile 2009.

La preparazione dell'integrazione dell'UGI nel MPC ha fatto ulteriori passi in avanti, portando chiari miglioramenti delle condizioni in seno ad entrambe le autorità. I giudici istruttori sono stati regolarmente invitati alle conferenze del MPC. Il trasloco della sede distaccata dell'UGI da Ginevra a Losanna, avvenuto in settembre, ha permesso alla Confederazione di realizzare risparmi importanti.

Carico di lavoro

Il numero di procedure inoltrate dal MPC è aumentato rispetto all'anno precedente passando a 18 (anno precedente 11). L'organo di vigilanza amministrativa rileva in maniera positiva che il numero di casi evasi (21) risulta inferiore di una sola unità rispetto all'anno precedente (22). Questo è positivo, tenuto conto dell'aumento dei casi entrati, del fatto che un giudice istruttore è andato anticipatamente in pensione senza essere rimpiazzato e che due giudici istruttori germanofoni sono stati completamente assorbiti da due procedure molto voluminose. Essendo il numero dei casi evasi maggiore di quello dei casi entrati, le procedure pendenti (senza quelle temporaneamente sospese) sono diminuite da 33 a 28.

Nei settori germanofono e francofono – indipendentemente dal numero di casi inoltrati dal MPC nel corso di quest'anno – il carico di lavoro sembra essere sufficiente. Nel settore italofono, preso atto della frequenza con la quale il MPC ha inoltrato gli incarti, non sono per contro escluse sovracapacità.

Conclusione

Si costata con piacere che l'UGI ha ulteriormente diminuito il numero di casi pendenti. Un tale risultato non era per nulla scontato, soprattutto tenuto conto della fase di cambiamenti in atto. V'è da rilevare in maniera positiva che i preparativi in vista dell'integrazione dell'UGI nel MPC avanzano, lasciando sperare in un buon adattamento dei membri dell'UGI alla cultura del MPC.

Segnalazioni al legislatore

La prassi del Tribunale penale federale non offre direttamente spunto nel 2009 per segnalazioni di tipo legislativo.

Ci permettiamo tuttavia di segnalare che la sentenza RR.2009.329 del 24 novembre 2009 della II Corte dei reclami penali (caso Polanski) così come la già citata sentenza del Tribunale federale 1C_381/2009 del 13 ottobre 2009 possono avere conseguenze in relazione all'introduzione del cosiddetto braccialetto elettronico (electronic monitoring) alla luce del diritto costituzionale alla parità di trattamento (art. 29 Cost.), visto che alcuni Cantoni non lo prevedono ancora. Con la probabile entrata in vigore nel 2011 del nuovo CPP, questo problema si porrà anche nel quadro delle procedure nazionali (cfr. art. 237 cpv. 2 lett. c unitamente a cpv. 3 CPP).

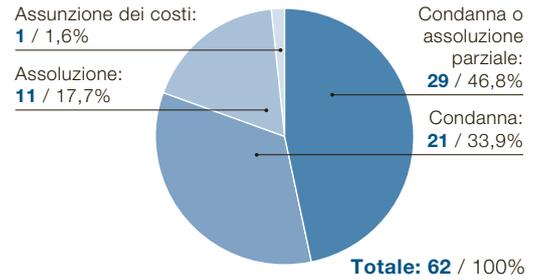
Inoltre, nel quadro del Rapporto di gestione 2007 il Tribunale penale federale aveva già avuto occasione di segnalare il fatto che in relazione al tariffario in ambito di spese processuali, ripetibili, onorari e spese di patrocinio gratuito gli art. 63 cpv. 5, 64 cpv. 5 e 65 cpv. 5 PA prevedevano una riserva solamente a favore del Tribunale amministrativo federale. Aveva dunque segnalato l'esistenza di una lacuna, che nel frattempo è stata colmata dal legislatore per quanto riguarda le spese processuali giusta l'art. 63 cpv. 5 PA (FF 2007 pag. 5605), mentre non sono stati adattati i corrispondenti art. 64 cpv. 5 e 65 cpv. 5 PA, i quali secondo giurisprudenza (v. sentenza del Tribunale penale federale RR.2007.1 del 29 gennaio 2007, consid. 6.2.1; Journal des Tribunaux 2008 IV 66 n. 318) dovrebbero contenere un analogo rinvio. In questo senso, nel quadro di una revisione della procedura amministrativa federale, gli art. 64 cpv. 5 e 65 cpv. 5 PA dovrebbero essere a loro volta adattati.

Natura e numero dei casi

Casi della Corte penale¹

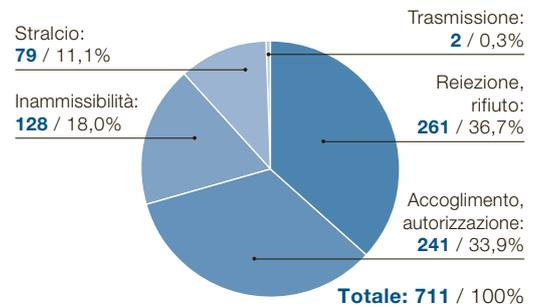
	Casi						Esito (per accusato)			
	Entrati nel 2008	Evasi nel 2008	Riportati dal 2008	Entrati nel 2009	Evasi nel 2009	Riportati al 2010	Assoluzione	Condanna	Condanna o assoluzione parziale	Assunzione dei costi
Atti d'accusa	18	13	24	13	25	12	11	15	24	-
Disgiunzioni	3	2	2	3	2	3	-	-	-	-
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	-	1	-	1	1	-	-	-	-	-
Decisioni su rinvio TF	5	4	5	9	12	2	-	6	5	1
Totale	26	20	31	26	40	17	11	21	29	1

¹ considerando inoltre decisioni accessorie (per esempio ricusazioni, sequestri,...) casi entrati: 29, evasi: 29



Casi delle Corti dei reclami penali

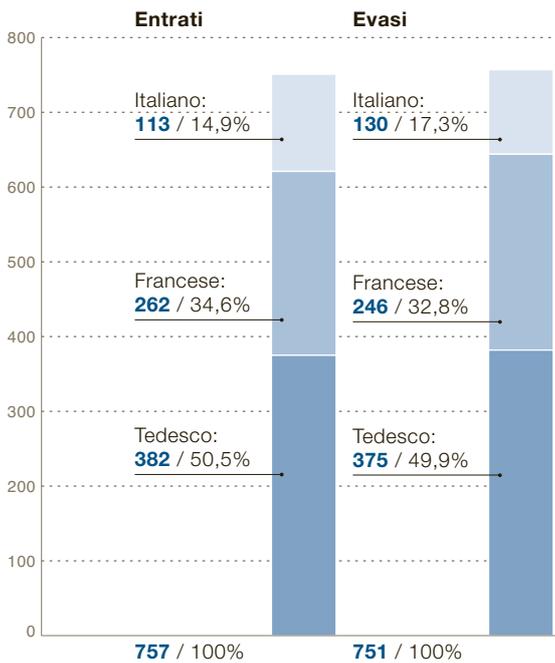
	Casi						Esito						
	Entrati nel 2008	Evasi nel 2008	Riportati dal 2008	Entrati nel 2009	Evasi nel 2009	Riportati al 2010	Stralcio	Inammissibilità	Reiezione, rifiuto	Accoglimento, autorizzazione	Rinvio	Constatazione	Trasmissione
Procedura penale													
Reclami / richieste	199	198	34	220	226	28	37	50	69	69	-	-	1
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	150	150	-	142	142	-	-	-	18	124	-	-	-
Domande di revisione ecc.	4	4	-	1	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Decisioni su rinvio TF	25	4	22	4	24	2	-	-	24	-	-	-	-
Totale	378	356	56	367	393	30	37	51	87	217	-	-	1
Assistenza giudiziaria internazionale													
Ricorsi	308	261	99	357	308	148	42	74	167	24	-	-	1
Domande di revisione ecc.	5	5	-	3	3	-	-	3	-	-	-	-	-
Decisioni su rinvio TF	4	-	4	3	7	-	-	-	7	-	-	-	-
Totale	317	266	103	363	318	148	42	77	174	24	-	-	1
Procedura amministrativa													
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale	695	622	159	731	711	179	79	128	261	241	-	-	2



Totale generale

721 642 190 757 751 196

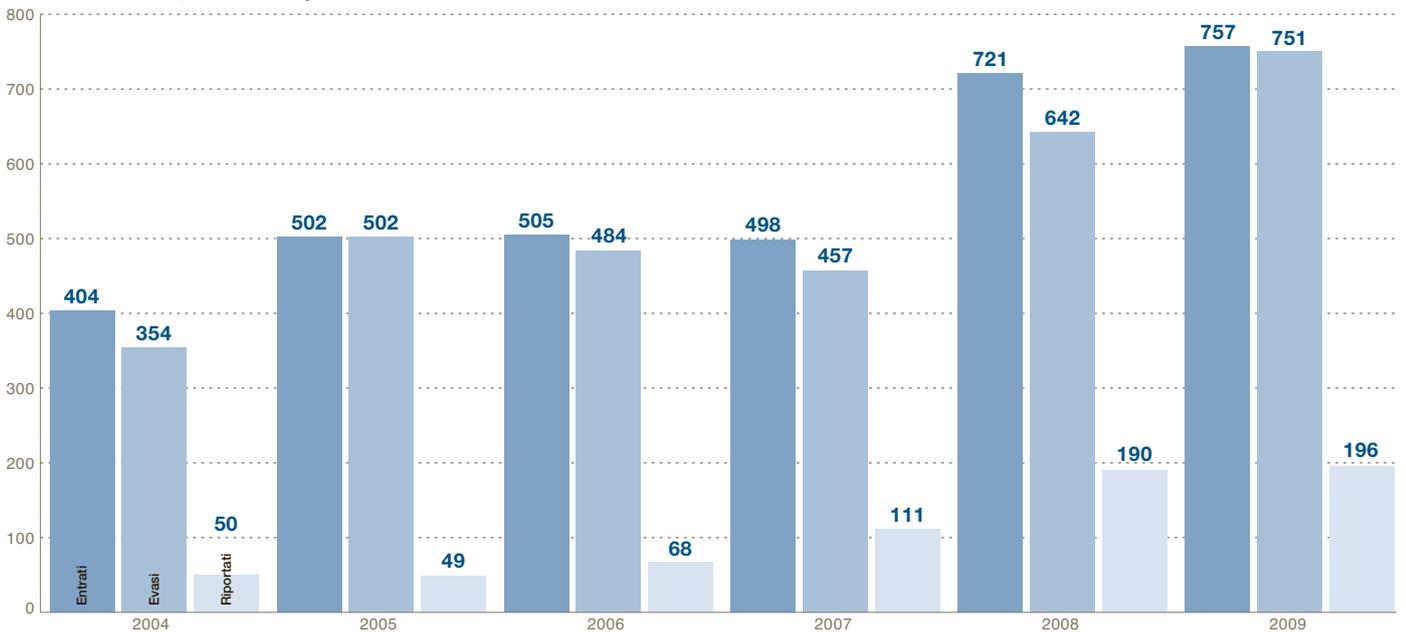
Casi secondo la lingua 2009



Casi entrati per lingua



Casi entrati, evasi e riportati

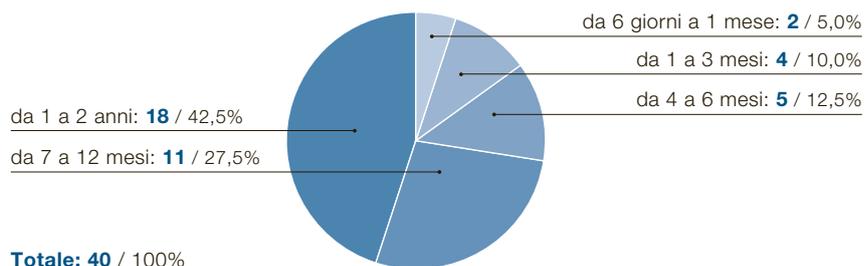


Durata dei casi

Casi della Corte penale

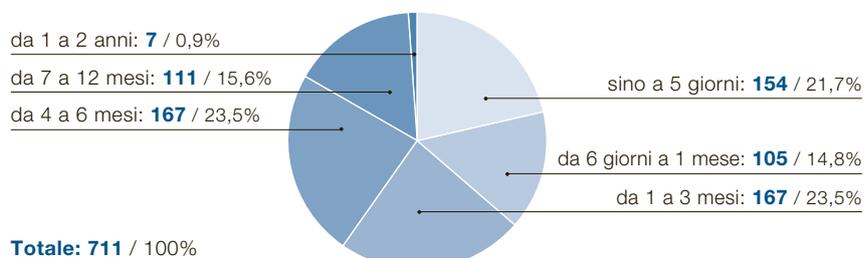
	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2009
Atti d'accusa	-	-	1	2	6	16	-	25
Disgiunzioni	-	-	-	-	2	-	-	2
Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
Decisioni successive	-	1	-	-	-	-	-	1
Decisioni su rinvio TF	-	1	3	3	3	2	-	12
Totale	-	2	4	5	11	18¹	-	40

¹ di cui un caso sospeso da 18 mesi



Casi delle Corti dei reclami penali

	sino a 5 giorni	da 6 giorni a 1 mese	da 1 a 3 mesi	da 4 a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	più di 2 anni	Evasi nel 2009
Procedura penale								
Reclami / richieste	7	57	88	64	10	-	-	226
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	133	9	-	-	-	-	-	142
Domande di revisione ecc.	-	1	-	-	-	-	-	1
Decisioni su rinvio TF	-	-	-	-	24	-	-	24
Totale	140	67	88	64	34	-	-	393
Assistenza giudiziaria internazionale								
Ricorsi	13	35	77	103	73	7	-	308
Domande di revisione ecc.	1	2	-	-	-	-	-	3
Decisioni su rinvio TF	-	1	2	-	4	-	-	7
Totale	14	38	79	103	77	7	-	318
Procedura amministrativa								
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	154	105	167	167	111	7	-	711



Totale generale

154 107 171 172 122 25 - 751

Durata media e massima dei casi

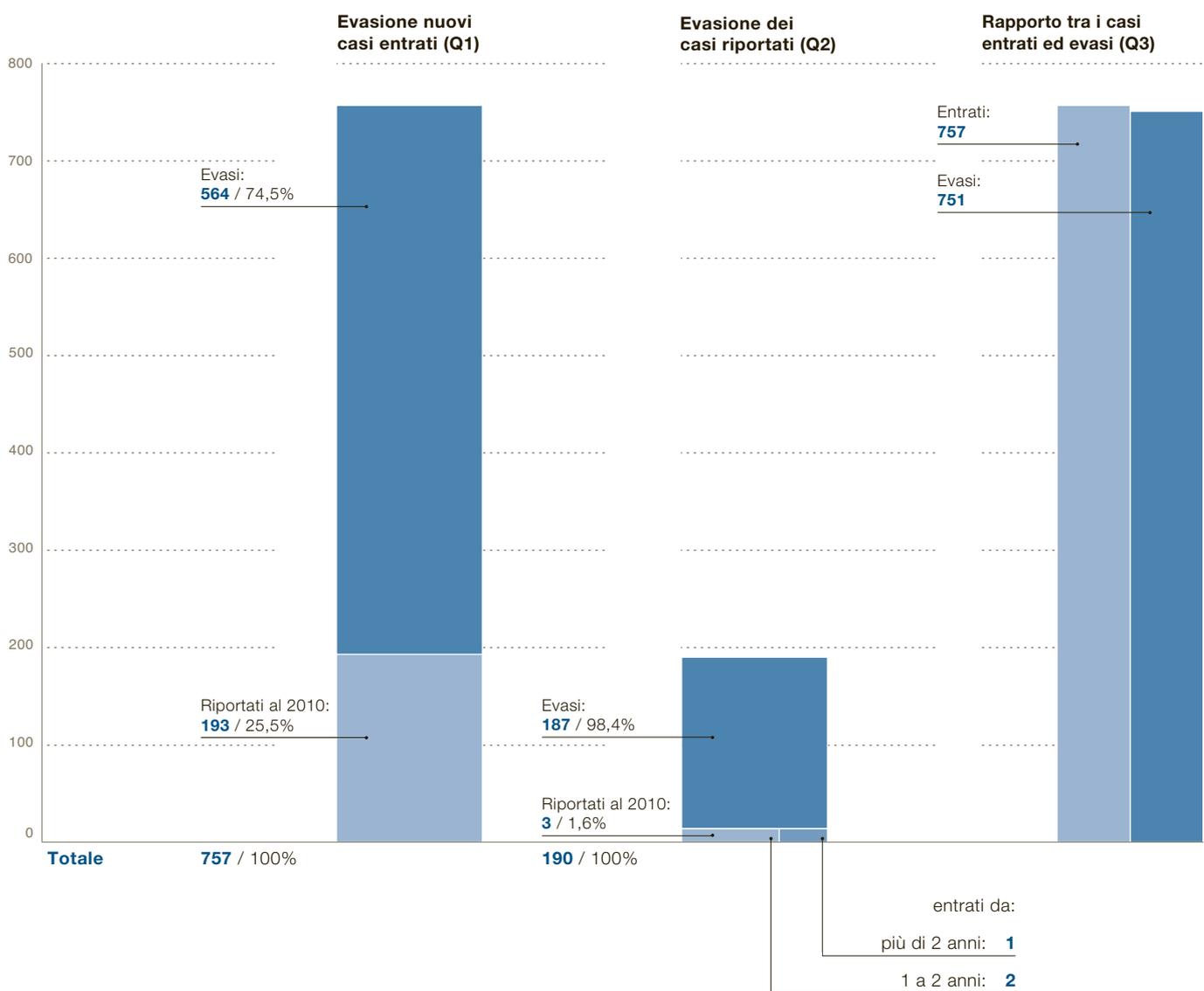
		Evasi				Casi riportati		
		Durata media in giorni			Durata massima in giorni		Durata media in giorni	Durata massima in giorni
		per la decisione	per la redazione	per la procedura	per la decisione	per la redazione		
Casi della Corte penale								
	Atti d'accusa	226	168	394¹	385 ²	406	218	734
	Disgiunzioni	265	61	326	288	121	166	469
	Domande di revisione ecc.	-	-	-	-	-	-	-
	Decisioni successive	27	-	27	27	-	-	-
	Decisioni su rinvio TF	180	30	210	458	280	98	126
Casi delle Corti dei reclami penali								
Procedura penale	Reclami / richieste			71	279		70	275
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate			3	14		-	-
	Domande di revisione ecc.			7	7		-	-
	Decisioni su rinvio TF			253	313		317	317
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi			126	560		159	421
	Domande di revisione ecc.			3	5		-	-
	Decisioni su rinvio TF			179	277		-	-
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF			-	-		24	24

¹ durata media considerando il caso sospeso: per la decisione 247 giorni, per la procedura 415 giorni

² considerando anche il caso in sospeso da 18 mesi: per la decisione 811 giorni

Quozienti di evasione

	Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione dei casi riportati (Q2)				Rapporto tra i casi entrati ed evasi (Q3)	
	Entrati nel 2009	di cui evasi nel 2009	di cui riportati al 2010	Riportati dal 2008	di cui evasi nel 2009	di cui riportati al 2010	Entrati nel 2009	Evasi nel 2009	
Corte penale	26	11 (42,3%)	15 (57,7%)	31	29 (93,5%)	2 (6,5%)	26	40 (153,8%)	
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)	367	337 (91,8%)	30 (8,2%)	56	56 (100%)	-	367	393 (107,1%)	
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)	364	216 (59,3%)	148 (40,7%)	103	102 (99,0%)	1 (1,0%)	364	318 (87,4%)	
Totale	757	564 (74,5%)	193 (25,5%)	190	187 (98,4%)	3 (1,6%)	757	751 (99,2%)	



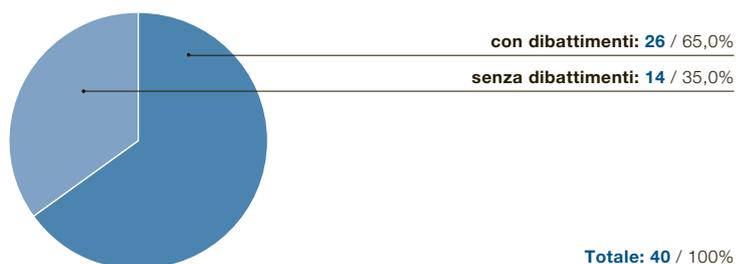
Modo di evasione (composizione / decisione)

Casi della Corte penale

Atti d'accusa	
Disgiunzioni	
Domande di revisione ecc.	
Decisioni successive	
Decisioni su rinvio TF	
Totale	

	con dibattimenti			senza dibattimenti		
	1 giudice	3 giudici	5 giudici	1 giudice	3 giudici	5 giudici
Atti d'accusa	4	18	2	–	1	–
Disgiunzioni	–	1	–	–	1	–
Domande di revisione ecc.	–	–	–	–	–	–
Decisioni successive	–	–	–	–	1	–
Decisioni su rinvio TF	–	1	–	5	6	–
Totale	4	20	2	5	9	–

Modo di evasione

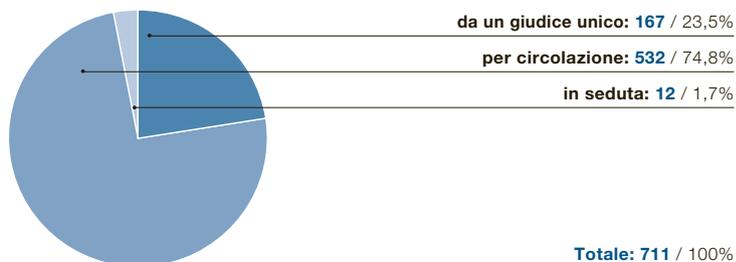


Casi delle Corti dei reclami penali

Procedura penale	Reclami / richieste	
	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	
	Domande di revisione ecc.	
	Decisioni su rinvio TF	
Totale		
Assistenza giudiziaria internazionale	Ricorsi	
	Domande di revisione ecc.	
	Decisioni su rinvio TF	
Totale		
Procedura amministrativa	Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	
Totale		

	da un giudice unico	3 giudici / per circolazione	3 giudici / in seduta
Reclami / richieste	–	219	7
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	142	–	–
Domande di revisione ecc.	1	–	–
Decisioni su rinvio TF	24	–	–
Totale	167	219	7
Ricorsi	–	303	5
Domande di revisione ecc.	–	3	–
Decisioni su rinvio TF	–	7	–
Totale	–	313	5
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF	–	–	–
Totale	167	532	12

Modo di evasione



Ripartizione dei casi all'interno delle Corti (confronto quinquennale)

	Entrati					Evasi				
	2005	2006	2007	2008	2009	2005	2006	2007	2008	2009
Corte penale										
Atti d'accusa	7	19	23	18	13	10	7	17	13	25
Disgiunzioni	-	-	1	3	3	-	-	-	2	2
Domande di revisione ecc.	1	-	1	-	-	2	-	1	-	-
Decisioni successive	1	2	1	-	1	1	1	1	1	1
Decisioni su rinvio TF	1	4	8	5	9	1	3	5	4	12
Totale	10	25	34	26	26	14	11	24	20	40
I Corte dei reclami penali (Corte della procedura penale)										
Reclami / richieste	296	306	164	199	220	292	302	186	198	226
Controlli telefonici ed inchieste mascherate	193	172	84	150	142	193	169	84	150	142
Domande di revisione ecc.	-	2	-	4	1	-	2	-	4	1
Decisioni su rinvio TF	3	-	5	25	4	3	-	4	4	24
Totale	492	480	253	378	367	488	473	274	356	393
II Corte dei reclami penali (Corte dell'assistenza giudiziaria)										
Ricorsi			211	308	357			159	261	308
Domande di revisione ecc.			-	5	3			-	5	3
Decisioni su rinvio TF			-	4	3			-	-	7
Ricorsi in materia di diritto del personale TAF			-	-	1			-	-	
Totale			211	317	364			159	266	318
Totale generale	502	505	498	721	757	502	484	457	642	751

Casi evasi secondo la materia

	Atti d'accusa	Disgiunzioni	Decisioni successive	Reclami, richieste, ricorsi	Controlli telefonici ed inchieste mascherate	Domande di revisione ecc.	Decisioni su rinvio TF	Totale
Casi della Corte penale								
Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 336 CP	7					-	8	15
Reati sottoposti alla giurisdizione federale in virtù dell'art. 337 CP								
Organizzazione criminale (art. 260ter CP)	12					-	1	13
Finanziamento del terrorismo (art. 260quinques CP)	-					-	-	-
Riciclaggio (art. 305bis CP)	4					-	-	4
Carente diligenza in operazioni finanziarie e diritto di comunicazione (art. 305ter CP)	-					-	-	-
Corruzione (art. 322ter-octies CP)	-					-	2	2
Criminalità economica	1					-	1	2
Totale	17					-	4	21
Casi penali amministrativi	1					-	-	1
		2	1					3
Totale casi della Corte penale	25	2	1			-	12	40
Casi delle Corti dei reclami penali								
Procedure di vigilanza e di ricusazione				9		-	-	9
Procedure di reclamo				92		1	-	93
Procedure concernenti il foro				37		-	-	37
Procedure concernenti la detenzione								
Proroghe detenzioni				4		-	-	4
Ricorsi contro detenzioni				18		-	-	18
Totale				22		-	-	22
Procedure concernenti le domande di risarcimento				14		-	-	14
Procedure di levata dei sigilli				16		-	24	40
Procedure di diritto penale amministrativo				36		-	-	36
Procedure d'assistenza giudiziaria								
Estradizione				35		-	-	35
Detenzione in vista d'extradizione				20		-	2	22
Trasferimento				1		-	-	1
Altra assistenza				246		2	5	253
Perseguimento penale in via sostitutiva				1		-	-	1
Esecuzione di decisioni penali				-		-	-	-
Altro (AIMP)				5		1	-	6
Totale				308		3	7	318
Procedure in materia di diritto del personale TAF				-		-	-	-
Totale casi delle Corti dei reclami penali				534		4	31	569
Controlli telefonici					139			139
Inchieste mascherate					3			3
Totale generale	25	2	1	534	142	4	43	751

Natura e numero degli incarti UGI

	Evase nel 2008	Riportate al 2009	Entrate su domanda MPC nel 2009	Entrate per motivi di disgiunzione nel 2009	Riprese ¹ nel 2009	Provvisoriamente sospese ¹ nel 2009	Evase nel 2009	Riportate al 2010
Istruzioni preparatorie								
pendenti	22	33	13	1	1	-	20	28
provvisoriamente sospese ¹	-	10	-	-	-	-	1	9
Totale	22	43	13	1	1	-	21	37
apertura respinta	-	-	-	-	-	-	-	-
non ancora entrate	-	-	5	-	-	-	-	5
Totale	-	-	18	-	-	-	-	-
Detenzione								
Domande di conferma dell'arresto	20	-	-	-	-	-	16	-
Domande di messa in libertà	8	-	-	-	-	-	7	-
Misure sostitutive	8	-	-	-	-	-	3	5
Totale	36	-	-	-	-	-	26	5

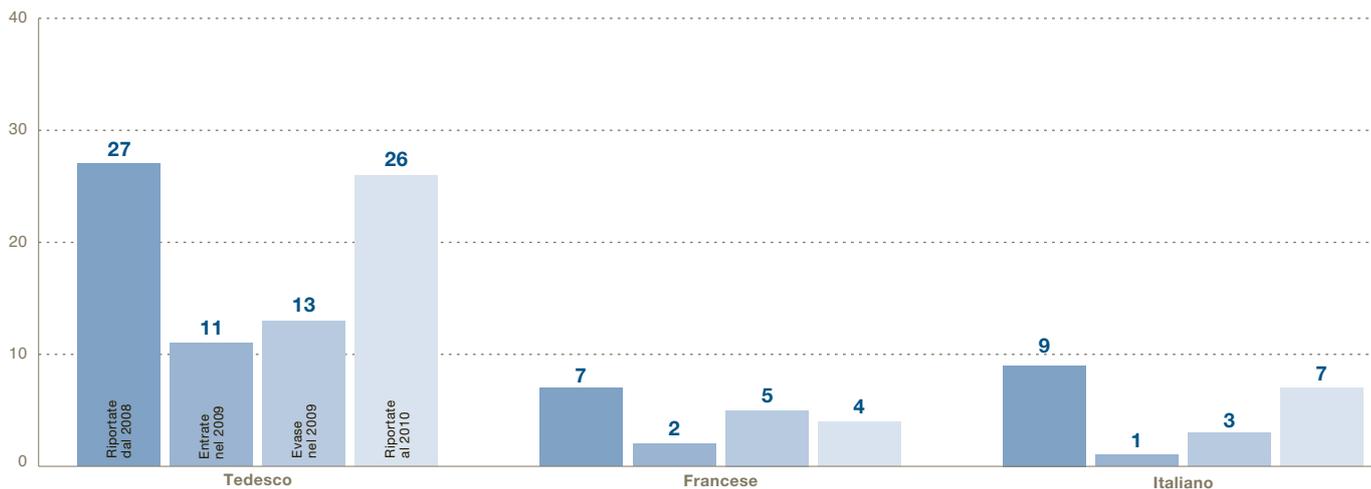
Lingua delle ordinanze di apertura durante il 2009:
tedesco: 79%; francese: 14%; italiano: 7%
Anno precedente: tedesco: 58%; francese: 25%; italiano: 17%

¹ ai sensi dell'art. 112 PP

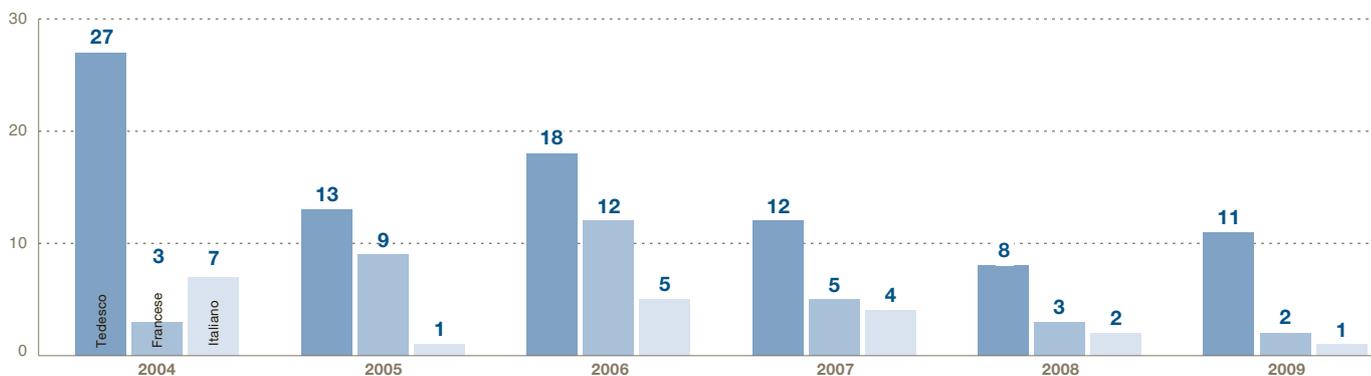
Numero degli incarti UGI 2009 in rapporto ai dati del 2008

Istruzioni preparatorie	Riportate al			Entrate nel			Pendenti durante il			Evase nel			Riportate al		
	2008	2007	%	2009	2008	%	2009	2008	%	2009	2008	%	2010	2009	%
pendenti	33	42	-21%	14	13	8%	28	55	-49%	20	22	-9%	28	33	-15%
provvisoriamente sospese	10	10	0%	-	-		9	-		1	-		9	10	-10%
Totale	43	52	-17%	14	13	8%	37	55	-33%	21	22	-5%	37	43	-14%

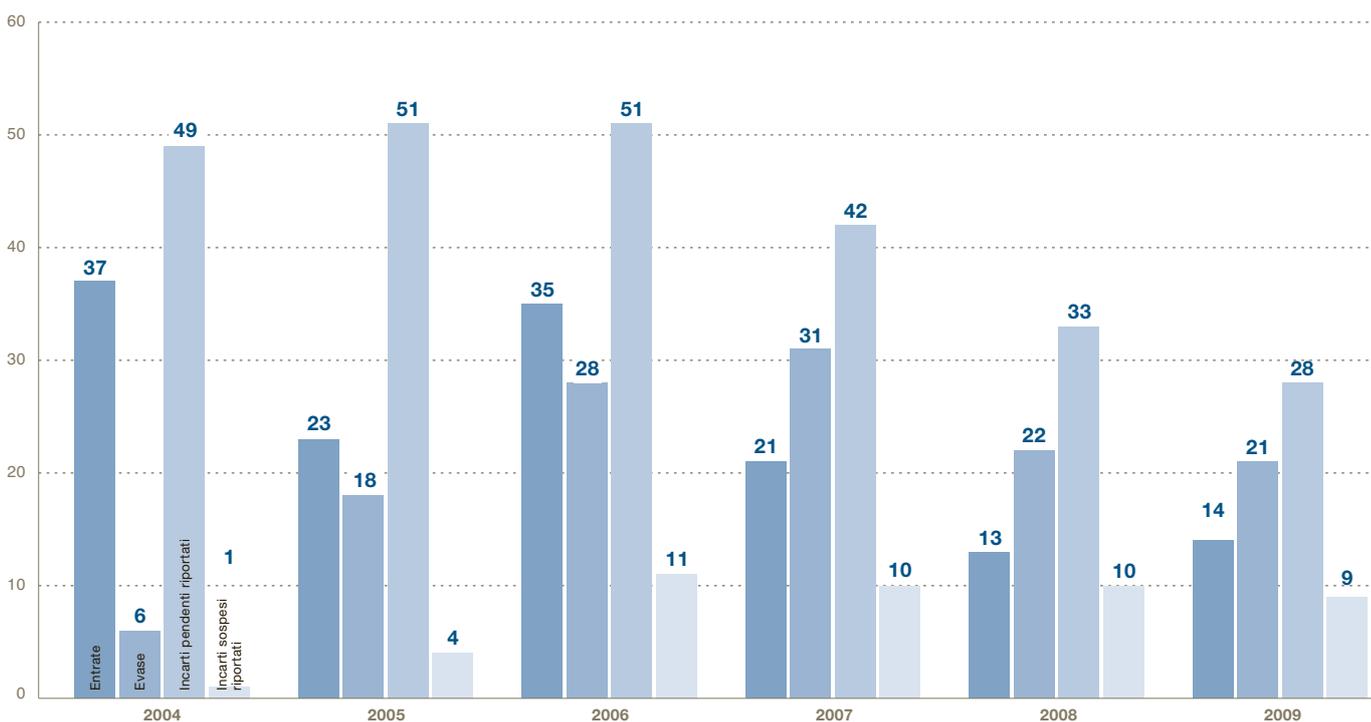
Istruzioni preparatorie – numero degli incarti secondo le lingue UGI



Istruzioni preparatorie entrate secondo le lingue UGI



Istruzioni preparatorie entrate, evase e riportate all'anno successivo UGI



Durata delle istruzioni preparatorie UGI

	Evasi nel 2009	Ripartizione secondo la durata							Durata in giorni		
		sino a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	Massima	Minima	Media
evase	21	4	1	2	2	5	4	3	2248	38	920
		Ripartizione secondo la durata							Durata in giorni		
	Riportate al 2010	sino a 6 mesi	da 7 a 12 mesi	da 1 a 2 anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	più di 5 anni	Massima	Minima	Media
pendenti	28	8	3	6	6	2	1	2	2046	14	997
provvisoriamente sospese	9	-	-	1	-	3	4	1	2299	162	1438

Durata delle istruzioni preparatorie UGI – quozienti di evasione

	Evasione nuovi casi entrati (Q1)			Evasione delle istruzioni preparatorie riportate dal 2008 inclusi gli incarti sospesi (Q2)			Istruzioni preparatorie entrate in rapporto alle istruzioni evase (Q3)	
	Entrate nel 2009	di cui evase nel 2009	di cui riportate al 2010	Riportate dal 2008	di cui evase nel 2009	di cui riportate al 2010	Entrate nel 2009	Evase nel 2009
Tedesco	11	3 (27%)	8 (73%)	27	10 (37%)	17 (63%)	11	13 (118%)
Francese	2	-	2 (100%)	7	5 (71%)	2 (29%)	2	5 (250%)
Italiano	1	-	1 (100%)	9	3 (33%)	6 (67%)	1	3 (300%)
Totale	14	3 (21%)	11 (79%)	43	18 (42%)	25 (58%)	14	21 (150%)